



FISAC *Notizie*

Coordinamento Provinciale Forlì - Cesena

www.fisac.it www.fisacfc.it www.cgil.it fo.fisac@er.cgil.it ce.fisac@er.cgil.it

RIMBORSO IVA sulle bollette dell'Igiene Ambientale RIVENDICHIAMO LA RESTITUZIONE DI TASSE NON DOVUTE

Aiutaci a
diffondere le
notizie, inoltra
una copia alla/al
tuo collega



La recente sentenza della Corte Costituzionale n° 238 del 24/07/2009 e l'ordinanza della suprema Corte di Cassazione ha stabilito che la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) è in realtà da considerarsi una tassa e pertanto non è lecito applicarvi l'IVA del 10%. La sentenza riguarda circa 17 milioni di Cittadini e arriva dopo diversi pronunciamenti, anche contrastanti, che ci sono stati nel corso degli ultimi anni e mette finalmente la parola fine a questa "disputa".

L'Erario nazionale che ha incassato, fin dalla fine degli anni '90, ed in maniera illegittima, il 10% di Iva agli utenti, dovrebbe ora restituire tali cifre. Nonostante la sentenza siamo in obbligo ad usare il condizionale, di seguito spieghiamo il perché.

Ora si dovrà capire in quali termini dovrebbe avvenire il rimborso e questo dovrà essere stabilito in sede governativa. Pertanto è il Governo, ed il Ministero delle Finanze, che devono dare disposizioni affinché si dia applicazione alla sentenza della Corte Costituzionale consentendo il rimborso a milioni di famiglie e nel contempo a far cessare l'assoggettamento ad IVA già dalla prossima bolletta.

Purtroppo questo non è ancora avvenuto, nonostante siano ormai passati TRE MESI dalla sentenza della Corte il Governo non si è ancora espresso in proposito.

La CGIL, che da tempo chiede una riduzione delle tasse per lavoratori dipendenti e pensionati, promuove insieme alla Federconsumatori una iniziativa nazionale per sollecitare il Governo ad intervenire nella vicenda e restituire alle famiglie quanto gli è stato tolto in questi anni.

Oggi il nostro timore è che il Governo intervenga con un intervento legislativo volto a vanificare la sentenza della Corte.

Per questo abbiamo predisposto il modulo che alleghiamo nell'ultima pagina con le istruzioni per la corretta compilazione, da consegnare o inviare a mezzo fax al Comune interessato ed alla società incaricata di incassare la Tassa (HERA per le famiglie dell'EmiliaRomagna). Abbiamo ritenuto di promuovere l'iniziativa con la consegna diretta del modulo o con l'invio tramite fax al fine di evitare di sostenere le spese della raccomandata essendo ancora in dubbio l'effettiva restituzione di quanto reclamato.

Vi chiediamo di inviarne una copia anche alla Federconsumatori (Forlì fax 0543.371170 - Cesena fax 0547.29590) al fine di monitorare il numero delle richieste inviate. Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare la vostra sede territoriale della Federconsumatori.

Di seguito riepiloghiamo i fax da inviare:

1) Hera Spa: fax: 0547/388200

2) Federconsumatori Forlì fax: 0543/371170

Cesena fax: 0547/29590

3) Comune interessato (in calce l'elenco dei fax dei comuni della Provincia di Forlì-Cesena)

Comune di Forlì

Ufficio Tributi

Piazza A.Saffi, 8

47121 Forlì

fax 0543/712310

Comune di Cesena

Ufficio Tributi

Piazza del Popolo, 11

47521 Cesena

fax 0547/356838

Altri Comuni della provincia

fax

Bagno di Romagna 0543/903032

Bertinoro 0543/444486

Borghi 0541/947612

Castrocaro Terme e Terra del Sole 0543/768301

Cesenatico 0547/83820

Civitella di Romagna 0543/983810

Dovadola 0543/934703

Forlimpopoli 0543/749247

Galeata 0543/981021

Gambettola 0547 45222

Gatteo 0541/933344

Longiano 0547/665860

Meldola 0543/490353

Mercato Saraceno 0547/90141

Modigliana 0546/949514

Montiano 0547/51160

Portico e San Benedetto 0543/967243

Predappio 0543/923417

Premilcuore 0543/956557

Rocca San Casciano 0543/951336

Roncofreddo 0541/949444

San Mauro Pascoli 0541/933350

Santa Sofia 0543/970345

Sarsina 0547/95384

Savignano sul Rubicone 0541/807120

Sogliano al Rubicone 0541/948866

Tredozio 0546/943921

Verghereto 0543/902377

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO:

- Codice cliente e N° contratto si trovano su una qua Isiasi bolletta dell'igiene ambientale;
- Conservare una copia di quanto inviato insieme alla ricevuta del fax.

Spett.le **HERA**
Via Spinelli, 60
47521 Cesena
Fax 0547/388200

Spett.le
Comune di _____
Ufficio Tributi

Fax _____

OGGETTO: LETTERA DI COSTITUZIONE IN MORA E DIFFIDA DALL'ADDEBITO DELL' I.V.A. AL 10% SULLA T.I.A. ("TARIFFA IGIENE AMBIENTALE"); CONTESTUALE RICHIESTA DI RESTITUZIONE I.V.A. INDEBITAMENTE INCASSATA.

CODICE CLIENTE N. _____; CONTRATTO N. _____

Io sottoscritto _____, residente a _____
in via _____, in qualità di utente-fruitore del servizio di smaltimento rifiuti, per il quale viene corrisposta la Tariffa Igiene Ambientale (nel prosieguo solo "TIA"), con la presente comunico quanto segue.

Come noto, la sentenza della **Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009** ha statuito che la TIA è una "tassa" e non una "tariffa", e che, pertanto, sulla stessa non è applicabile l'IVA.

E' indubbio che la **Vostra pretesa di pagamento dell'I.V.A. al 10%**, per il servizio di smaltimento rifiuti soggetto a TIA, è, quindi, illegittima.

Alla luce di quanto esposto, quanto da Voi indebitamente percepito a titolo di I.V.A. sulle fatture degli anni precedenti, deve essere restituito a me medesimo, secondo quanto previsto dalla menzionata pronuncia.

Vi diffido a desistere, sin **dalla emissione della prossima fattura**, dall'addebitare somme a titolo di I.V.A., nonché a provvedere, entro e non oltre **30 giorni** dal ricevimento della presente, alla restituzione degli importi riscossi a titolo di IVA, non dovuti nelle fatture relative agli anni precedenti.

Sono costretto a prevenire che in mancanza di riscontro entro il termine indicato, agirò per la tutela dei miei diritti nelle sedi più opportune.

La presente vale quale atto di costituzione in mora e/o interruzione di ogni prescrizione.

Distinti saluti

In fede

Data